

ca relazione. Un rapporto diretto, capace di una relazione profonda, perché la Chiesa oggi deve soprattutto esercitarsi nell'arte dell'ascolto che è ciò che manca alla nostra generazione. Noi infatti generalmente non ascoltiamo gli altri e anche quando sono nel bisogno cerchiamo di rispondere con "forme devitalizzate" che non consentono di stare molto ad ascoltare. Noi spesso di fronte al disagio contrappriamo un medicamento; alla necessità di ascoltare preferiamo la "chimica farmaceutica" che possa dare una risposta. Io penso invece che il compito del pastore sia anzitutto quello di concedere all'altro la possibilità di raccontarsi.



GREST 2023

organizzato dalla Parrocchia
e dal NOI

IL MODULO DI ISCRIZIONE SUL SITO
parrocchiasantamariadizevio.it
Nella seconda metà di maggio nuove date
per l'iscrizione

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 29 ore 19.00: FAM. RONCA, MIGLIORINI E CANTU' - REGATTIERI BRUNO E MARIA - FAM. ZAMPIERI E BOGONI - ZORZELLA GIANNINA E CAUCCHIOLI ROSETTA

DOMENICA 30 aprile, IV^a di Pasqua, ore 08.00 e 11.00:
FAM. FERRARI - GAIGA MARIO (Anniv.) - FAM. ALDEGHERI E GAIGA - RIZZETTO PIERLUIGI E ROSANNA (nel giorno del loro anniversario di Matrimonio)

MARTEDI' 2 maggio ore 15.00: BIANCHI REMO - INTENZIONE OFFERENTE

GIOVEDI' 4 ore 20.00: UGOLINI LUIGI E VICENZI FRANCA - BENAGLIO GIACINTO E CAUCCHIOLI MARIA

VENERDI' 5 ore 08.30: POZZANI ARMANDO E BISSOLI ADELINA

SABATO 6 ore 19.00:

DOMENICA 7 maggio, V^a di Pasqua, ore 08.00 e 11.00:
BISSOLO ANGELO (Anniv.) E MARIA - LAZZARIN GRAZIANO

Santa Maria di Zevio



Parrocchia Natività B. V. Maria

☎ 045 7850162 - 347 4867428

DOMENICA 30 aprile 2023

60^a Giornata di preghiera per le vocazioni

Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce.

Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



I LUOGHI IN CUI SI RECITA IL SANTO ROSARIO

- Capitello dell'Asilo, tutti i Giovedì, alle ore 16,00
- Capitello Strambini, tutti i Giovedì, alle 20,30
- Capitello rotonda 1° maggio, tutti i Venerdì, alle 20,30.

Invito ad organizzarsi nei vari luoghi dove è possibile comunicando giorno ed ora.

E' mio desiderio essere presente nei luoghi ove si recita il Rosario per concluderlo con la benedizione del circondario.

d. Flavio

Dal 2 maggio alle ore 20,30 in Chiesa,
Recita del santo rosario, dal Lunedì al Venerdì.



Mercoledì 3 ore 20,30, in Chiesa

RECITA DEL ROSARIO, A SEGUIRE INCONTRO CON
LE CONSULTE DI S. MARIA, PALU' E PERSONE INTERESSATE
AL CAMMINO DELLE NOSTRE COMUNITA'.

Sabato 13 maggio, festa della Madonna di Fatima,
S. MESSA ALLE ORE 19: CONCLUSIONE
DEL CATECHISMO INVITANDO LE VARIE CLASSI.

APPELLO ALLA COMUNITA'

Per realizzare le proposte del GRESE e CAMPISCUOLA serve
l'aiuto di cuochi adulti e animatori... quindi chi può si faccia
avanti facendolo presente a me.

d. Flavio

Domenica 14 maggio alle ore 11

PRIMA COMUNIONE DI 20 RAGAZZI DI 4^a ELEMENTARE.

SINTESI DEL VESCOVO SULL'INCONTRO
CON I CONSIGLI PASTORALI DEL NOSTRO VICARIATO
2^a parte

Risposta alla domanda sulle UNITA' PASTORALI

Sembrano qualcosa di difficile da digerire perchè sembrano
andare in contraddizione con il Campanile, cioè la Parrocchia.
Facciamo fatica a comprendere che ci possa essere una dimen-
sione più ampia del Campanile.

Qual'è il sogno che io ho? Io penso che la Chiesa non sia
definita nè dal Campanile né dall'Unità Pastorale ma da un ter-
ritorio. E territorio è ciò che in qualche modo descrive una Co-
munità. Territorio non è semplicemente uno spazio fisico, ma è
il luogo dell'abitare, delle relazioni e noi ci sentiamo parte di un
territorio.

Oggi si parla di UP, che significa insieme di parrocchie,
non semplicemente perché i preti sono diminuiti ma perché pri-
ma ancora di questo, ciò che è cambiato, è proprio il concetto di

territorio che non è più quello statico, immobile, circoscritto di
50 anni fa. Tutti noi viviamo dinamiche di mobilità per cui la
spesa non si fa più sotto casa ma a chilometri di distanza, si
usufruisce di servizi pubblici che stanno molto lontano dalla
contrada in cui si abita ... Questo significa che il territorio si sta
dilatando per cui come Chiesa occorre intercettare questi cam-
biamenti e identificare quelle Unità che devono essere omogenee
dal punto di vista sociale-culturale.

Questo cosa significa: chiudiamo le Parrocchie in nome del-
le UP? Assolutamente no, anzi: le chiese, tutte le chiese anche
quelle del più piccolo paese, devono rimanere aperte perché una
chiesa chiusa è una contraddizione in termini; la chiesa o è aper-
ta o non è una chiesa.

Ma per rendere una chiesa - tutte le chiese - aperta/e non
si può far leva soltanto su una persona ma deve esserci una Co-
munità (v. coinvolgersi) e quando questo accade possiamo non
solo avere aperte tutte le chiese ma anche fare esperienza di
condivisione sul territorio più allargato. Su questo i laici ci han-
no dato molte volte l'esempio (v. per esempio dove le catechiste
sono state capaci di fare insieme un percorso al di là della pro-
pria parrocchia e hanno toccato con mano che questo è possibi-
le).

Nessuna paura: l'UP è soltanto un modo più ampio di con-
dividere la Comunione Ecclesiale ma questo non significa che
dobbiamo abbattere i Campanili. Dobbiamo però vivere i Cam-
panili non come un limite ma come ciò che ci aiuta ad allargare
l'orizzonte a quello che è il territorio che viviamo abitualmente.

Risposta alla domanda sulle VIE PER FAR CRESCERE LA CONOSCENZA CON I PRETI

Il sogno è che ci possa essere sempre di più tra prete e gen-
te un rapporto immediato. Serve anche una presenza dei preti
con una durata significativa; non troppi cambi rapidi che impe-
discono alla relazione di sedimentarsi. Perché si possa costruire
una relazione c'è bisogno anche di un tempo non indefinito ma
significativo (v. gli almeno nove anni del Codice di Diritto Cano-
nico).

Un rapporto quindi sempre più personalizzato con il pro-
prio pastore, un rapporto che consenta di entrare in un'autenti-